

Ricerca. Iniziativa Cnr-Il Sole 24 Ore Riparte la Start Cup: premi alle imprese nate dai laboratori

Marzio Bartoloni

■ Lasciarsi alla spalle la vita tra provette e microscopi per conquistare il mercato: è quello che tenteranno di fare i ricercatori pubblici che entro martedì prossimo, 31 maggio, decideranno di partecipare alla seconda edizione della *start cup* «Cnr-Il Sole 24 Ore» presentando un progetto d'impresa nato nei laboratori di enti come il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Agenzia spaziale, l'Istituto nazionale della fisica nucleare o l'Enea.

Il premio è rivolto al pianeta della ricerca pubblica e punta a far emergere capacità industriali e nuovi imprenditori pronti a scommettere su prodotti hi-tech nel segno del made in Italy. Perché sognare di fare il grande salto non solo è lecito, ma quasi un dovere per chi è convinto di avere un'idea vincente: lo dimostrano i numeri sorprendenti dell'edizione dello scorso anno che a novembre ha incoronato tre progetti vincitori e un quarto che si è aggiudicato il prestigioso «Pni», il Premio nazionale dell'innovazione.

Non solo. A sei mesi di distanza l'iniziativa ha già battezzato - tra gli oltre trenta progetti presentati nel 2010 - ben nove imprese nuove di zecca, mentre quattro conquisteranno l'etichetta di spin-off del Cnr nelle prossime settimane. Molti di questi "bozzoli di impresa" creati da ricercatori e studiosi sono riusciti a garantirsi la benzina che serve per far partire la macchina: partner industriali e commerciali, nuovi soci con capacità manageriali e finanziatori. È il caso della start up sui «tessuti auto-lavanti» - vincitrice del premio per il Nord Italia - che prendendo spunto dalle ricerche del laboratorio Isted di Faenza si è inventata tessuti sempre puliti grazie a minuscole particelle di biossido di titanio che non hanno bisogno di lavatrici e saponi perché si "lavano" con la luce del sole.

«Abbiamo trovato l'appoggio di una importantissima azienda lombarda, leader nel settore abbigliamento e arredamento - spiega uno dei soci, Oliviero Ossani - e i primi prodotti con questa tecnologia potrebbe essere commercializzati già da settembre».

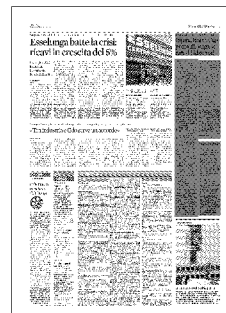
È sulla stessa scia anche lo spin-off «Quipu» che ha vinto il premio per il centro Italia con le sue apparecchiature capaci di prevedere il rischio di contrarre patologie cardiovascolari grazie ai sensori usati nei videogiochi di ultima generazione: «Ci sono tre finanziatori che stanno diventando soci, oltre ai fondi porteranno anche capacità manageriali e commerciali - spiega Vincenzo Gemignani presidente della neosocietà - che ci saranno utili visto che abbiamo già messo sul mercato i primi prodotti». Anche il team di ricercatori tra i 28 e i 35 anni di Lecce «Sm&T» - che ha vinto la *start cup* per il Sud - sta definendo un accordo con un imprenditore toscano: la scommessa è utilizzare cellule staminali da

LA SCADENZA

Gli scienziati degli enti pubblici hanno tempo fino a martedì per presentare progetti e partecipare al concorso

"manipolare" per rigenerare tessuti umani malati o danneggiati. Dunque la ricerca pubblica d'eccellenza - se sostenuta - può far sbocciare nuove imprese. Ne è convinto anche il presidente del Cnr, Luciano Maiani: «Si deve aver fiducia nelle capacità degli scienziati di indicare le tecnologie su cui investire per lo sviluppo, ma occorre rimuovere gli ostacoli per consentire ai ricercatori di impegnarsi nell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EDIZIONE 2011

La competizione

- La start cup Cnr-Il Sole 24 Ore punta a lanciare nuove imprese hi-tech nate e sviluppate nei laboratori di ricerca pubblici.
- Giunta al secondo anno, dopo il successo del 2010 (dove sono stati presentati oltre 30 progetti, uno dei quali ha vinto anche il Premio nazionale dell'innovazione), la nuova edizione è rivolta ai ricercatori di tutti gli enti pubblici di ricerca e non solo a quelli del Cnr.

Come si partecipa

- Entro il 31 maggio devono essere presentate le idee d'impresa secondo le modalità indicata sul sito www.startcup.cnr.it. Entro il 30 giugno saranno selezionati i progetti per la seconda fase.
- Per chi presenta business plan o ha già creato una nuova impresa c'è tempo invece fino al 31 agosto. I tre vincitori assoluti per area geografica (Nord, Centro e Sud) saranno premiati durante il festival della scienza di Genova di fine ottobre.
- Tutti i quindici finalisti parteciperanno al Premio nazionale innovazione 2011